



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

data del protocollo

Oggetto: Nota Esplicativa – Bando Sicurezza 2025
Contributi a sostegno delle spese per
impianti di allarme e videosorveglianza

Alle Associazioni, enti e imprese interessate

c.a Confcommercio Trieste

c.a Confindustria Alto Adriatico

c.a Confartigianato Trieste

c.a CNA FVG

c.a Ures

c.a Fipe Trieste

c.a Ordini Professionali di Trieste

c.a Polizia di Stato

c.a Regione FVG – Direzione centrale
autonomie locali, funzione pubblica,
sicurezza e politiche dell'immigrazione

c.a Imprese interessate

LORO INDIRIZZI

Nota esplicativa – Bando Sicurezza 2025 “Contributi a sostegno delle spese per impianti di allarme e videosorveglianza”

Gent.mi,

Desideriamo esprimere il nostro ringraziamento per la preziosa collaborazione e la partecipazione attiva all'incontro tenutosi giovedì 12 giugno 2025 presso la Camera di Commercio Venezia Giulia. L'incontro è stato un'importante occasione per approfondire e chiarire alcuni aspetti tecnici del Bando Sicurezza 2025 – Contributi a sostegno delle spese per impianti di allarme e videosorveglianza.

Come concordato durante la riunione, si inviano di seguito le note esplicative di riferimento per le imprese interessate.

1) necessità dell'autorizzazione da parte dell'Istituto Nazionale del Lavoro

In merito alla necessità dell'autorizzazione da parte dell'Istituto Nazionale del Lavoro il bando cita a pag.4 quanto segue:

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia
sede legale: piazza della Borsa, 14 - 34121 Trieste
tel. +39 040 6701111
sede secondaria: via F. Crispi, 10 - 34170 Gorizia
tel. +39 0481 384111
PEC: cciaa@pec.vg.camcom.it - www.vg.camcom.it
partita IVA e codice fiscale 01275660320



” L’installazione degli impianti di videosorveglianza dovrà tenere conto, in ogni caso, delle autorizzazioni (anche preventive) previste dalla vigente normativa, con particolare riferimento a quelle rilasciate dalle autorità competenti “

Tale requisito è previsto all’art. 4 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 che - sul presupposto per cui gli impianti audiovisivi e gli altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell’attività dei lavoratori possono essere impiegati esclusivamente per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale.

Tale normativa ha come scopo la tutela dei lavoratori che devono essere informati sulle modalità di utilizzo e sui controlli effettuati e obbliga il datore di lavoro a ottenere, prima dell’installazione dell’impianto stesso, un accordo collettivo stipulato dalla rappresentanza sindacale unitaria o dalle rappresentanze sindacali aziendali (se presenti in azienda) o, in alternativa, una specifica autorizzazione da parte della sede territoriale dell’Ispettorato nazionale del lavoro.

Ai fini della concessione del contributo, la presenza dell’autorizzazione ed il rispetto della normativa vigente, **viene acquisita tramite l’All.1 autodichiarazione ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà) ai punti 4) e 9).**

Di seguito siamo a fornire un dettaglio circa la procedura di ottenimento dell’autorizzazione ed i relativi contatti.

Procedura per l’ottenimento dell’autorizzazione INL:

La sede territoriale dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha l’autonomia di concedere l’autorizzazione preventiva per l’installazione degli impianti di videosorveglianza, in conformità ai principi della normativa nazionale.

Passaggi operativi:

L’installatore/tecnico/consulente rilascia il certificato e la relazione illustrativa circa l’intervento effettuato al cliente per la richiesta di autorizzazione presso INL.

1. Il cliente trasmette la richiesta via PEC alla sede INL di Gorizia (competente per le richieste di Trieste e Gorizia) al seguente indirizzo: itl.trieste-gorizia@pec.ispettorato.gov.it; tel 034.28194130;
2. La domanda deve avere gli allegati previsti nella pagina ufficiale INL di seguito: <https://www.ispettorato.gov.it/servizio/autorizzazione-per-impianti-di-videosorveglianza-localizzazione-satellitare-altri-strumenti-di-controllo/>
3. Tempi di risposta: l’autorizzazione viene rilasciata nel termine minimo di una settimana fino ad un massimo di 60 giorni come previsto da normativa del procedimento amministrativo.
4. Validità dell’autorizzazione – L’autorizzazione è permanente, salvo modifiche rilevanti nei dati aziendali o nell’impianto.

Quanto in premessa, l’interlocuzione tra la Camera di Commercio Venezia Giulia e le sedi territoriali dell’INL è costantemente attiva e continuerà nelle more delle competenze di ciascuna.

2) *riguardo all’Allegato “Protocollo Quadro della Polizia di Stato – Video Allarme Antirapina”, si precisa quanto segue:*

A pagina 2 del bando è riportato il seguente requisito tecnico: *“Le telecamere esterne, in particolare, devono avere le seguenti caratteristiche tecniche: essere remotizzabili presso le sedi degli Organi di Pubblica Sicurezza.”*



Il termine **remotizzabili** deve intendersi nel senso che le telecamere e il videoregistratore devono avere i requisiti tecnici necessari a **permettere la futura remotizzazione** verso le Sale/Centrali operative delle Forze di Polizia. In particolare il videoregistratore, che accorpa i flussi video delle immagini riprese dalle telecamere, dovrà essere conforme a quanto specificato al punto 3) lettere a) e d) di pagina 4 del Disciplinare Tecnico (DT). Per quanto riguarda invece l'effettivo collegamento verso le sedi degli Organi di Pubblica Sicurezza questo sarà oggetto di una seconda fase che inizierà nel momento in cui verranno comunicate, dagli organi tecnici preposti, le specifiche tecniche e le modalità di interfacciamento con la piattaforma software in uso alle Sale/Centrali delle forze di Polizia.

Pertanto, non è richiesto che le telecamere siano già remotizzate al momento della domanda, ma che le caratteristiche tecniche ne consentano la futura implementazione secondo gli standard di sicurezza richiesti.

In questa prima fase inoltre è utile predisporre la connettività Internet, con le specifiche indicate alla lettera e) di pagina 5 del DT, in modo da collegare il videoregistratore ad un server NTP (Network Time Protocol) e far sì che tutto il sistema soddisfi le *"informazioni di data/ora relativi al filmato ripreso"* come indicato alla lettera f) del punto 1) di pagina 3 del DT.

I richiedenti possono preliminarmente all'inoltro della domanda contattare la Responsabile di Procedimento, dott.ssa Alina Nistor, per ogni necessità di informazioni e chiarimenti.

Inoltre, certi di fare cosa gradita, trasmettiamo anche un documento contenente la presentazione dei due bandi, utile ai fini della loro promozione presso le imprese rappresentate dal vostro ente.

Ricordando il nostro obiettivo di garantire che le risorse pubbliche siano distribuite in modo efficace per favorire la sicurezza e la crescita economico sociale del territorio, restiamo a disposizione per offrire maggiori chiarimenti e informazioni in merito al bando e supportarvi in tutti gli step della domanda.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Pierluigi Medeot

sottoscritto con firma digitale

Le informazioni contenute nella presente comunicazione, ed eventuali allegati, possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente ai soggetti indicati in indirizzo. La diffusione, distribuzione ovvero la copiatura del documento trasmesso, da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario, sono proibite ai sensi della normativa privacy in vigore (Reg. UE 2016/679). Se avete ricevuto questa comunicazione per errore, siete tenuti a distruggerla e a darcene immediata comunicazione per via telefonica o tramite e-mail.

Responsabile procedimento: Alina Nistor

☎ 040 6701282

e-mail alina.nistor@vg.camcom.it